



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

Circolare 5 giugno 2018, n. 222539

Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nel territorio dell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Alle imprese interessate

Alla Regione Toscana

Al Comune di Livorno

Al Comune di Collesalvetti

Al Comune di Rosignano Marittimo

All'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. - Invitalia

A. Finalità e condizioni dell'Avviso

1. Il presente Avviso è adottato nell'ambito dell'attuazione dell'Accordo di programma sottoscritto in data 20 ottobre 2016 tra Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana, Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (di seguito “*Accordo di programma*”) e registrato presso la Corte dei conti in data 28 febbraio 2017 al n. 157.
2. L'*Accordo di programma* è finalizzato al rilancio delle attività imprenditoriali, alla salvaguardia dei livelli occupazionali, al sostegno dei programmi di investimento nei territori dei Comuni di Livorno, Collesalvetti e Rosignano Marittimo ricompresi nell'area di crisi industriale complessa riconosciuta con Decreto Ministeriale del 7 agosto 2015.



3. L'Avviso promuove la realizzazione di una o più iniziative imprenditoriali nel territorio dei Comuni indicati al precedente punto 2, finalizzate al rafforzamento del tessuto produttivo locale e all'attrazione di nuovi investimenti.
4. Per l'attuazione del presente Avviso è applicata la normativa relativa alla legge n. 181/1989 e successive modifiche e integrazioni e precisamente:
 - decreto ministeriale 9 giugno 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 178 del 3 agosto 2015, recante la disciplina attuativa degli interventi di cui alla legge n. 181/1989 nelle aree di crisi industriali (di seguito "*decreto*");
 - circolare ministeriale n. 59282 del 6 agosto 2015 recante «Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali», pubblicata nei siti internet del Ministero dello sviluppo economico, www.mise.gov.it, e di Invitalia, www.invitalia.it (di seguito "*circolare*").
5. Le domande di agevolazione debbono essere presentate da imprese già costituite in forma di società di capitali; possono altresì presentare domanda di agevolazione le società cooperative di cui all'art. 2511 e seguenti del codice civile e le società consortili di cui all'art. 2615-ter del codice civile.
6. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente Avviso si rinvia alla normativa citata al punto A.4.

B. Localizzazione

Per l'accesso ai benefici di cui al presente Avviso, le iniziative imprenditoriali devono essere realizzate nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo.

C. Caratteristiche delle iniziative imprenditoriali e settori di attività ammissibili

1. Le iniziative imprenditoriali devono prevedere la realizzazione:
 - a. di programmi di investimento produttivo e/o programmi di investimento per la tutela ambientale, eventualmente completati da progetti per l'innovazione dell'organizzazione;
 - b. di programmi occupazionali finalizzati ad incrementare il numero degli addetti dell'unità produttiva oggetto del programma di investimento.
2. Le iniziative imprenditoriali debbono prevedere programmi di investimento con spese ammissibili di importo non inferiore a euro 1.500.000,00 (*unmilione cinquecentomila*).
3. Sono ammesse le iniziative imprenditoriali inerenti alle attività individuate come ammissibili dalla normativa di riferimento indicata al precedente punto A.4. Nell'allegato n.1 sono elencate le deroghe relative alle attività ed alle spese ammissibili introdotte dall'*Accordo di programma* ai sensi di quanto disposto dal *decreto*.



D. Risorse finanziarie disponibili

1. L'ammontare complessivo delle risorse per la concessione delle agevolazioni di cui al presente Avviso è pari a euro 10.000.000,00 (*diecimilioni*) a valere sulle risorse della legge n. 181/1989.

E. Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre agli altri obblighi previsti dalla normativa di cui al punto A.4, si impegnano a:
 - a. concludere, entro il dodicesimo mese successivo alla data di ultimazione del programma di investimento, il programma occupazionale proposto. Nel caso di decremento dell'obiettivo occupazionale nei limiti del 50% di quanto previsto, le agevolazioni sono proporzionalmente revocate. Per decrementi superiori al 50% la revoca è totale;
 - b. procedere, nell'ambito del rispettivo fabbisogno di addetti, e previa verifica della sussistenza dei requisiti professionali, prioritariamente all'assunzione del personale appartenente al bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 al presente Avviso.

F. Agevolazioni concedibili

1. Le agevolazioni sono concesse nella forma del contributo in conto impianti, dell'eventuale contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato, alle condizioni ed entro i limiti delle intensità massime di aiuto previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 ("*Regolamento GBER*"). Il finanziamento agevolato concedibile è pari al 50% degli investimenti ammissibili. Il contributo in conto impianti e l'eventuale contributo diretto alla spesa sono complessivamente di importo non inferiore al 3% della spesa ammissibile. L'importo complessivo massimo del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa è determinato, in relazione all'ammontare del finanziamento agevolato, nei limiti delle intensità massime di aiuto previste dal *Regolamento GBER*.
2. I programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese sono agevolati alle condizioni ed entro i limiti previsti dal regolamento (UE) n. 1407/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal caso, le agevolazioni sono concesse nella sola forma del finanziamento agevolato di importo massimo pari al 55% degli investimenti ammissibili.
3. Alle singole erogazioni del contributo in conto impianti e dell'eventuale contributo diretto alla spesa viene operata una ritenuta, in aggiunta a quella prevista dalla normativa di riferimento, sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile. Tale ritenuta viene erogata al verificarsi delle seguenti condizioni:
 - a. accertamento del regolare completamento del programma degli investimenti e integrale conseguimento dell'obiettivo occupazionale;



- b. assunzione di personale del bacino di riferimento indicato nell'Allegato n. 2 al presente Avviso in percentuale non inferiore al 25% dell'incremento occupazionale previsto.
4. Nel caso di programmi di investimento produttivo proposti da grandi imprese, la ritenuta sino a concorrenza del 3% della spesa ammissibile, viene operata alle singole erogazioni del finanziamento agevolato. La ritenuta viene erogata secondo le modalità ed alle condizioni indicate al punto 3.

G. Modalità e termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione debbono essere presentate all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.a. – Invitalia, a pena di invalidità, secondo le modalità e i modelli indicati nell'apposita sezione dedicata alla legge n. 181/1989 del sito istituzionale dell'Agenzia medesima (www.invitalia.it), complete degli allegati ivi indicati. Le predette domande sono esaminate sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 e successive modificazioni e integrazioni.
2. Le domande di agevolazione di cui al punto 1 possono essere presentate a partire dalle ore 12.00 del 10 luglio 2018.
3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie individuate al precedente punto D. Il Ministero dello sviluppo economico comunica, mediante avviso a firma del Direttore Generale per gli incentivi alle imprese pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e la conseguente chiusura dello sportello per la presentazione delle domande di agevolazione.

H. Criteri di valutazione

1. Le domande sono avviate alla fase di valutazione istruttoria secondo l'ordine cronologico di protocollo e sono valutate secondo le modalità e i criteri di cui all'art. 10 del *decreto* e al punto 10 della *circolare*. Le domande valutate positivamente sono ammesse alle agevolazioni fino a concorrenza delle risorse disponibili.

IL DIRETTORE GENERALE

Carlo Sappino



ALLEGATO N. 1

Deroghe alla normativa di riferimento per intervento ai sensi della legge 181/89 nell'area di crisi industriale complessa del Polo produttivo ricompreso nel territorio dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo introdotte dall'Accordo di Programma del 20 ottobre 2016 ai sensi del DM 9 giugno 2015

Attività ammissibili

Ai codici ATECO 2007 individuati nell'allegato n. 1 – elenco delle attività ammissibili – alla Circolare 6 Agosto 2015 n. 59282 viene aggiunto il codice N 82.99.99 – altri servizi di sostegno alle imprese nca.

Spese ammissibili

Per i programmi di investimento produttivo e per i programmi di tutela ambientale localizzati nell'area dell'interporto "Amerigo Vespucci" ubicata nel Comune di Collesalveti sono riconosciuti ammissibili nell'ambito della voce "opere murarie e assimilate e infrastrutture specifiche aziendali" le spese di palificazione eventualmente necessarie per la fruizione dei lotti.



ALLEGATO N. 2

AREA DI CRISI INDUSTRIALE COMPLESSA DEL POLO PRODUTTIVO RICOMPRESO NEL TERRITORIO DEI COMUNI DI LIVORNO, COLLESALVETTI E ROSIGNANO MARITTIMO

Bacino di riferimento dei lavoratori da rioccupare

La Regione Toscana (delibera GR n.132 del 1° marzo 2016) ha così definito il bacino di riferimento dei lavoratori da ricollocare:

- **DISOCCUPATI** (ad eccezione dei licenziati per giusta causa o per giustificato motivo soggettivo) che:
 - a) siano stati licenziati, successivamente all'8 maggio 2008, da unità produttive localizzate nel territorio dei Comuni di Livorno, Rosignano Marittimo e Collesalveti o nel territorio degli altri Comuni indicati nel Protocollo di Intesa per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese del 14 maggio 2015 (Comuni di Castagneto Carducci, Cecina, Bibbona)oppure
 - b) risultino essere residenti nei medesimi Comuni sopra indicati
- **LAVORATORI**
 - a) di unità produttive localizzate nei medesimi Comuni sopra indicatioppure
 - b) residenti nei medesimi Comuni sopra indicati che al momento dell'assunzione risultino percettori di ammortizzatori sociali.